

Schede tecniche: Crisomela del pioppo (*Crisomela populi*)

Cenni biologici

Comunemente conosciuto come **crisomela del pioppo**, è un insetto che vive a spese dei **pioppi** e solo occasionalmente può attaccare i **salici**. E' un **coleottero defogliatore** il cui adulto, lungo 10-12 mm, è facilmente riconoscibile per il vistoso colore rosso mattone.

I **danni** sono provocati sia dagli adulti che dalle larve ma mentre gli **adulti** si limitano a effettuare dei fori sul lembo fogliare, le **larve** compiono dapprima erosioni dell'epidermide e del parenchima di entrambe le pagine. Successivamente l'attacco non risparmia neppure le nervature per cui la **pianta può rimanere completamente scheletrizzata** in caso di pesanti attacchi.

La crisomela sverna allo stadio di adulto nel suolo fra i **resti disseccati della vegetazione spontanea** o fra le foglie cadute a terra e già in primavera è in grado di provocare le prime erosioni sulle giovani foglie.

Dopo essersi adeguatamente alimentata, la crisomela si accoppia e le **uova** vengono deposte sulla pagina inferiore delle foglie a gruppi di qualche decina di elementi. Queste sono di colore giallo e diventano arancioni in prossimità della schiusura. L'ovodeposizione è scalare nel tempo e può protrarsi anche per 30-40 gg.

Le **larve**, grigie con punteggiature nerastre su tutto il corpo, nascono dopo un periodo di incubazione di una decina di giorni e vivono inizialmente **gregarie** per poi disperdersi sulle giovani piante in prossimità della maturazione che sopraggiunge nel giro di un mese.

La metamorfosi avviene sulla pagina inferiore della foglia e porta alla comparsa dell'adulto nel giro di una settimana. L'impupamento è alquanto caratteristico poiché **la pupa rimane appesa** con la parte distale dell'addome all'epidermide inferiore della foglia.

La crisomela in genere provoca danni sulle giovani pioppelle, rallentandone crescita e lignificazione o sulle giovani piante al momento della germogliazione. Può risultare molto dannosa per l'elevata voracità sia degli adulti sia delle larve, per l'elevato numero di generazioni che si possono sviluppare nell'annata e per la precoce comparsa primaverile.

Immagini per il riconoscimento dell'insetto



Intervento consigliato e scheda prodotti

ALSYSTIN SC alla dose di 300 ml / ettaro in miscela con **COSMOS** alla dose di 1 litro / ha
La quantità d'acqua da distribuire varia da **600** a **1600** litri/ettaro a seconda dello sviluppo fogliare

ALSYSTIN SC

E' un insetticida a base di Triflumuron, principio attivo appartenente al gruppo chimico delle benzoil-fenil-uree. Ha azione specifica come inibitore della chitina (ISC). Agisce principalmente come ovida. Il momento migliore per effettuare il trattamento è quello che intercorre tra l'inizio del volo degli adulti e l'ovideposizione.

Composizione	Triflumuron 39,40% (= 480,70 grammi/litro)
Formulazione	Sospensione concentrata
Classificazione tossicologica	Non classificato
Classificazione ambientale	Pericoloso per l'ambiente (N)
Registrazione Ministero Sanità	8150 del 30/12/1992
Imballo	500 millilitri (mezzo litro)

COSMOS

E' un insetticida ad ampio spettro di azione con buona attività abbattente ed adeguata persistenza. Grazie all'associazione di due principi attivi è efficace per contatto, ingestione, asfissia ed ha buona azione repellente.

Composizione	Clorpirifos 45,37% (= 500 grammi/litro) Cipermetrina 4,54% (= 50 grammi/litro)
Formulazione	Concentrato emulsionabile
Classificazione tossicologica	Nocivo (Xn)
Classificazione ambientale	Pericoloso per l'ambiente (N)
Registrazione Ministero Sanità	12017 del 18/03/2004
Imballo	1000 millilitri (un litro)